



Citta' di Pinerolo

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

DATA 22 FEBBRAIO 2011

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato - Integrazioni al vigente Statuto comunale.

Prov.v.In.	Cat.cls.	F.A.	Int.	I.	L
20 CC 01	01/01.01	1/01			

L'anno duemilaundici, il giorno ventidue del mese di febbraio, alle ore 20,20 in Pinerolo, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo comunale.

Convocato dal presidente mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, come risulta dalle attestazioni agli atti, e previa pubblicazione, nel termine indicato dal regolamento del consiglio comunale, dell'ordine del giorno all'albo pretorio, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione composto da:

COVATO Paolo sindaco: presente

E dai consiglieri comunali:

	P.	A.	G.		P.	A.	G.
1. CHIABRANDO Riccardo		X	X	16. BIANCO Guido		X	X
2. BORDIGNON Corrado	X			17. REVEL Aida	X		
3. MAGNANO Franco	X			18. GANCI Biagio	X		
4. MASCIOTTA Angelo	X			19. CHIABRANDO Andrea	X		
5. DISTASO Angelo	X			20. RAS Pietro	X		
6. MENSA Raju		X		21. TROMBOTTO Andrea	X		
7. PISANIELLO Angelo		X	X	22. ROSTAGNO Patrick	X		
8. ROSANO' Domenico		X	X	23. PROLA Luca		X	
9. BARI Giuseppe		X		24. POSSETTI Egle	X		
10. TUMMINELLO Luca	X			25. ZANELLO Piero	X		
11. MAGRI' Raffaele	X			26. PASSERO' Salvatore		X	
12. FORGIA Loris		X		27. CIRRI Tullio	X		
13. CUDA Aldo	X			28. AYMAR Alberto	X		
14. MARTINI Mario		X	X	29. GAIDO Marco	X		
15. BAGNUS Ezio	X			30. BOLLA Emilio		X	
				TOTALE	19	11	5

Sono, pertanto, presenti n. 20 membri del consiglio comunale;

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori:

	P.	A.		P.	A.
1. ALCHERA Tiziana	X		6. VERCELLI Riccardo	X	
2. VERGNANO Massimo	X		7. PIVARO Paolo	X	
3. ROSSETTO Luigi	X		8. FRASSINO Gabriella	X	
4. NEGRO Pierangelo		X	9. CANAL Giorgio		X
5. BUTTIERO Eugenio	X				

Presiede il sig. Biagio GANCI nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Assiste alla seduta il segretario generale dott. Vincenzo CHIARAMONTE;

Il presidente, constatata la presenza dei consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a procedere all'esame delle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

N. 14 = Servizio Idrico Integrato - Integrazioni al
vigente Statuto comunale.

Il Presidente sig. Biagio GANCI, dopo aver comunicato che sono stati presentati degli emendamenti e precisamente: tre da parte del consigliere Cirri e due da parte dei consiglieri sig.ri: Chiabrando A., Trombotto e Rostagno cede la parola al sindaco sig. Paolo COVATO per l'illustrazione della proposta in oggetto e ai consiglieri sig.ri: Tullio CIRRI e Andrea CHIABRANDO per l'illustrazione degli emendamenti.

Durante l'intervento del sindaco sig. Paolo COVATO, entrano in aula i consiglieri sig.ri: Luca PROLA e Giuseppe BARI e l'assessore sig. Giorgio CANAL; durante l'intervento del consigliere sig. Andrea CHIABRANDO, entra in aula il consigliere sig. Raju MENSA; durante l'intervento del consigliere sig. Tullio CIRRI, esce dall'aula il consigliere sig. Pietro RAS: sono presenti 22 consiglieri e 8 assessori.

Successivamente, il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Aida REVEL e Tullio CIRRI.

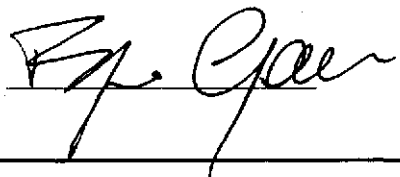
A questo punto, il presidente rinvia la presente proposta di deliberazione a mercoledì 23 febbraio 2011.

Non si procede alla redazione della trascrizione dell'intervento in conformità all'art. 56, comma 5 e 6, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

I testi relativi sono stati registrati su CD audio, trasmessi ai singoli consiglieri e conservati in archivio comunale idoneamente custoditi.

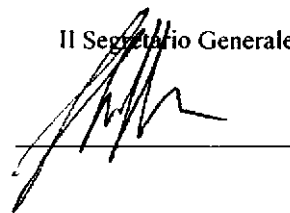
Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente





Il Segretario Generale





Citta' di Pinerolo

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DATA 23 FEBBRAIO 2011

OGGETTO:

Servizio Idrico Integrato - Integrazioni al vigente Statuto comunale.

Prov. In.	Cat. cls.	F.A.	Int.	I.	L
20 CC 01	01/01.01		1/01		

L'anno duemilaundici, il giorno ventitre del mese di febbraio, alle ore 20,27 in Pinerolo, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo comunale.

Convocato dal presidente mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, come risulta dalle attestazioni agli atti, e previa pubblicazione, nel termine indicato dal regolamento del consiglio comunale, dell'ordine del giorno all'albo pretorio, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione composto da:

COVATO Paolo sindaco: presente

E dai consiglieri comunali:

	P.	A.	G.		P.	A.	G.
1. CHIABRANDO Riccardo	X			16. BIANCO Guido		X	X
2. BORDIGNON Corrado	X			17. REVEL Aida	X		
3. MAGNANO Franco	X			18. GANCI Biagio	X		
4. MASCIOTTA Angelo	X			19. CHIABRANDO Andrea	X		
5. DISTASO Angelo	X			20. RAS Pietro	X		
6. MENSA Raju	X			21. TROMBOTTO Andrea	X		
7. PISANIELLO Angelo		X		22. ROSTAGNO Patrick	X		
8. ROSANO' Domenico		X	X	23. PROLA Luca	X		
9. BARI Giuseppe	X			24. POSSETTI Egle	X		
10. TUMMINELLO Luca	X			25. ZANELLO Piero	X		
11. MAGRI' Raffaele	X			26. PASSERO' Salvatore	X		
12. FORGLIA Loris	X			27. CIRRI Tullio	X		
13. CUDA Aldo		X	X	28. AYMAR Alberto		X	X
14. MARTINI Mario	X			29. GAIDO Marco	X		
15. BAGNUS Ezio	X			30. BOLLA Emilio		X	X
				TOTALE	24	6	5

Sono, pertanto, presenti n. 25 membri del consiglio comunale;

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori:

	P.	A.		P.	A.
1. ALCHERA Tiziana	X		6. VERCELLI Riccardo	X	
2. VERGNANO Massimo	X		7. PIVARO Paolo	X	
3. ROSSETTO Luigi		X	8. FRASSINO Gabriella	X	
4. NEGRO Pierangelo	X		9. CANAL Giorgio	X	
5. BUTTIERO Eugenio	X				

Presiede il sig. Biagio GANCI nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Assiste alla seduta il segretario generale dott. Vincenzo CHIARAMONTE;

Il presidente, constatata la presenza dei consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a procedere all'esame delle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

N. 14 = Servizio Idrico Integrato - Integrazioni al
vigente Statuto comunale.

Il presidente sig. Biagio GANCI, cede la parola ai consiglieri sig.ri: Corrado BORDIGNON, Tullio CIRRI (che ritira i propri emendamenti, allegato "A"), Luca TUMMINELLO, Angelo MASCIOTTA, Loris FORGIA, Raffaele MAGRI, Giuseppe BARI, Andrea CHIABRANDO (che presenta un sub emendamento), Aida REVEL e il sindaco sig. Paolo COVATO.

Durante l'intervento del consigliere sig. Angelo MASCIOTTA, esce dall'aula il consigliere sig. Salvatore PASSERO: i presenti sono 24.

Successivamente, il presidente mette in votazione il sub emendamento del consigliere sig. Chiabrando A. e gli emendamenti dei consiglieri sig.ri: Chiabrando A., Trombotto e Rostagno.

Sub emendamento del consigliere sig. Chiabrando A. all'emendamento n. 1 dei consiglieri sig.ri: Chiabrando A., Trombotto e Rostagno (Allegato "B")

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore segreteria, dott.ssa Danila GILLI, in ordine alla regolarità tecnica (allegato "B"),

Con 22 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti e con l'astensione dalla votazione dei consiglieri sig.ri: Tullio CIRRI e Pietro RAS,

DELIBERA

Di approvare il suddetto sub emendamento.

Emendamento n. 1 dei consiglieri sig.ri: Chiabrando A., Trombotto e Rostagno (Allegato "C") così come è stato emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere sfavorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore segreteria, dott.ssa Danila GILLI, in ordine alla regolarità tecnica (allegato "D"),

Con 22 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti e con l'astensione dalla votazione dei consiglieri sig.ri: Tullio CIRRI e Pietro RAS,

DELIBERA

Di approvare il suddetto emendamento così come è stato emendato

Emendamento n. . 2 dei consiglieri sig.ri: Chiabrando A., Trombotto e Rostagno (Allegato "C")

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore segreteria, dott.ssa Danila GILLI, in ordine alla regolarità tecnica (allegato "D"),

Con 22 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti e con l'astensione dalla votazione dei consiglieri sig.ri: Tullio CIRRI e Pietro RAS,

DELIBERA

Di approvare il suddetto emendamento

Non si procede alla redazione della trascrizione degli interventi in conformità all'art. 56, comma 5 e 6, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

I testi relativi sono stati registrati su CD audio, trasmessi ai singoli consiglieri e conservati in archivio comunale idoneamente custoditi.

Non essendoci altri consiglieri che intendono intervenire, il presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione, così come è stata emendata:

A relazione del Sindaco

Il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione n. 18 in data 5 maggio 2010, la mozione presentata dai consiglieri sig.ri Magri, Zanello, Prola, Possetti e Tumminello relativa all'acqua risorsa insostituibile;

Nella stessa mozione il Consiglio comunale si è impegnato, tra l'altro, a "riconoscere anche nel proprio Statuto comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000";

La conferenza capigruppo, nella seduta del 16 febbraio u.s., ha esaminato le proposte di integrazione del vigente Statuto comunale presentate dall'Amministrazione in attuazione della suddetta mozione;

Alla luce di quanto sopra esposto si propongono le seguenti modifiche allo Statuto comunale:

- all'art. 39 (Scelta tra le forme di gestione dei servizi pubblici), inserire il comma 4-bis: "La Città di Pinerolo assume tra i propri fini la partecipazione, in cooperazione con gli altri enti territoriali, all'organizzazione del servizio idrico integrato e garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, la gestione della rete e l'erogazione del servizio esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubblici.";
- inserire l'art. 42-bis "(Servizio idrico integrato – Finalità)

1. La Città di Pinerolo, al fine di assicurare il diritto universale all'acqua potabile, per la sua peculiarità di bene essenziale alla vita, attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa idrica, assume tra i propri fini quello di una forte regolazione pubblica tesa alla salvaguardia degli interessi degli utenti e si impegna a:

-a) considerare l'acqua un bene comune non privatizzabile e di conseguenza il servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica.

Pertanto la Città di Pinerolo garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, che gli eventuali utili generati dalla gestione del servizio idrico integrato siano reinvestiti nel servizio stesso;

b) garantire che la proprietà della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione sia pubblica e inalienabile;

c) assicurare ai cittadini del proprio territorio la massima qualità ed efficienza del servizio idrico integrato, la tutela delle acque, l'uso razionale della risorsa, l'accessibilità per tutti, l'equità delle tariffe tramite un sistema che tuteli le fasce più deboli e favorisca il risparmio idrico.";

Le modifiche statutarie devono essere approvate secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n° 267/2000: "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.";

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Visti:

- gli articoli 6 e 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- il verbale della conferenza capigruppo in data 16/02/2011;
- il parere, allegato alla presente, espresso sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Dirigente del Settore Segreteria dott.ssa Danila Gilli, in ordine alla sola regolarità tecnica;

Dato atto che non occorre acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

Ritenuto di approvare le integrazioni statutarie proposte;

Con 24 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 24 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di approvare le seguenti integrazioni allo Statuto della Città di Pinerolo:

- *all'art. 39* (Scelta tra le forme di gestione dei servizi pubblici), dopo il comma 4, viene inserito il *comma 4-bis*: ***“La Città di Pinerolo assume tra i propri fini la partecipazione, in cooperazione con gli altri enti territoriali, all'organizzazione del servizio idrico integrato e garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, la gestione della rete e l'erogazione del servizio esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubblici.”***;
- dopo l'art. 42 (Disciplina, indirizzo e vigilanza), viene inserito *l'art. 42-bis* ***“(Servizio idrico integrato – Finalità)***

1. La Città di Pinerolo, al fine di assicurare il diritto universale all'acqua potabile, per la sua peculiarità di bene essenziale alla vita, attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa idrica, assume tra i propri fini quello di una forte regolazione pubblica tesa alla salvaguardia degli interessi degli utenti e si impegna a:

-a) riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

Pertanto la Città di Pinerolo garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, che gli eventuali utili generati dalla gestione del servizio idrico integrato siano reinvestiti nel servizio stesso;

-b) garantire che la proprietà della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione sia pubblica e inalienabile;

-c) assicurare ai cittadini del proprio territorio la massima qualità ed efficienza del servizio idrico integrato, la tutela delle acque, l'uso razionale della risorsa, l'accessibilità per tutti, l'equità delle tariffe tramite un sistema che tuteli le fasce più deboli e favorisca il risparmio idrico.”

-d) condividere l'art. 1 della L. 36/1994 ove afferma che:

“1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorchè non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

2. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale”.

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.lgs. n. 267/2000.

Con riferimento alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Servizio Idrico Integrato – Integrazioni al vigente Statuto comunale", si esprime come di seguito indicato il parere tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

FAVOREVOLE alle integrazioni proposte che rientrano nell'ampia sfera di autonomia statutaria riconosciuta all'Ente Comune ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.Lgs. n. 267/2000, **FATTA ECCEZIONE** per la parte in cui si prevede "il servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica" di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 42-bis, così come formulato nella proposta di modifica statutaria.

Tale previsione normativa nell'ambito statutario, senza pretesa alcuna di incidere nel merito della proposta, sul piano della legittimità formale risulta in contrasto con i principi e la normativa che regola la materia dei servizi pubblici locali (art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, successivamente modificato dal D.L. n. 135/2009, convertito in Legge n. 166/2009).

Il comma 1 dell'art. 23-bis stabilisce infatti che "Le disposizioni del presente articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria" e "si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle relative discipline di settore con esso incompatibili".

Inoltre, il comma 10, lettera d), dell'art. 23-bis individua alcuni servizi pubblici locali che la norma in oggetto qualifica "di rilevanza economica". Trattasi dei servizi in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua, per i quali il Governo "adotta uno o più regolamenti".

In attuazione della sovrariportata disposizione, con D.P.R. 7 settembre 2010 n. 168, pubblicato nella G.U. 12 ottobre 2010 n. 239, in vigore dal 27 ottobre 2010, è stato adottato il regolamento in materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, evidenziando il servizio idrico integrato tra quelli ricadenti nell'ambito applicativo dell'art. 23-bis. In particolare il servizio idrico integrato viene citato con riferimento esplicito nell'art. 1, comma 2, nell'art. 4, comma 2, nell'art. 12, comma 1, lett. b).

Laddove il legislatore ha voluto escludere l'applicazione del regolamento n. 168/2010 di cui trattasi, lo ha espressamente affermato all'art. 1, comma 3, e precisamente per la distribuzione del gas naturale, la distribuzione di energia elettrica, il servizio di trasporto ferroviario regionale, la gestione delle farmacie comunali, i servizi strumentali all'attività o al funzionamento degli enti affidanti, di cui all'art. 13, comma 1, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, e successive modificazioni (c.d. decreto Bersani).

La materia dei servizi pubblici locali è stata oggetto di recenti pronunce della Corte Costituzionale, che ha più volte affermato come il servizio idrico non costituisca funzione fondamentale dell'Ente locale (sent. n. 307/2009 e sent. n. 272/2004), e da ultimo con la sentenza n. 325 del 30 novembre 2010 sono state dichiarate inammissibili o non fondate le questioni di legittimità costituzionale di alcune parti dell'art. 23-bis a seguito dei ricorsi presentati da ben sette Regioni in ordine alla mancanza della potestà legislativa delle stesse ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così ribadendo che la materia appartiene alla legislazione esclusiva dello Stato.

Pinerolo, li

17 FEB 2011



Il Dirigente Settore Segreteria Generale
(dott.ssa Danila GILLI)

Allegato "A"

1A-3-5-5-PCC-CG

Consiglio comunale del 22-23-24 febbraio 2011

Emendamenti al punto 7/62 Servizio idrico integrato. Integrazioni allo statuto vigente.

EMENDAMENTO 1

Art 39 comma 4 bis

Ultima riga. ...omissisenti o azienda interamente pubbliche. Modificarlo come segue:
..enti o aziende a capitale pubblico e privato.

EMENDAMENTO 2

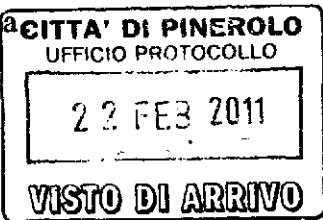
Art. 42 bis

Comma 1 a) dopo la frase: considerare l'acqua un bene comune non privatizzabile e di conseguenza il servizio idrico integrato come privo ...omissis Cancellare ... non privatizzabile e di conseguenza il servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica.

comma 1 a) . Ultima rigaomissis...idrico integrato siano reinvestiti nel servizio stesso; modificarlo come segue:

...idrico integrato possono essere reinvestiti nel servizio stesso;

comma b) Cancellare tutto il comma



Ritirati il 23/2/2011
Tullio Cirri

EMENDAMENTO 3

Il comma c) diventa comma b)

Pinerolo 21-2-2011

c_g674 - Città di Pinerolo
REGISTRO UFFICIALE
N. 0006366 -INGRESSO
22/02/2011
Class.: 01.05.03

Tullio Cirri

Emendamento n. 1: favorevole in ordine alla rep. l. n. 1
siccome

Emendamento n. 2: favorevole in ordine alla rep. l. n. 1
siccome

Emendamento n. 3: favorevole
siccome

22/02/2011

Verificata la sua regolarità
Tullio Cirri

Allegato "B"
Subementamento

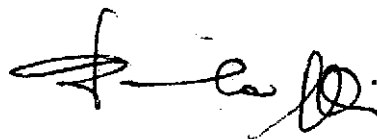
all'emendamento 1 A. Chiabrando.

Mantenere la frase da "Pertanto la Città di
Pinerolo (-)" a "siano reinvestiti nel servizio
stesso"

Alth

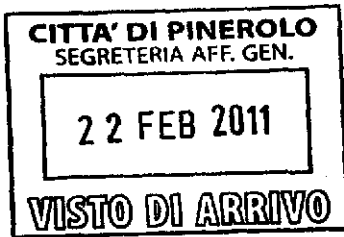
favorevole in ordine alla sola repubblica
senza

23/02/2011





Allegato "C" 1A-4-3-S-PEC-CG



EMENDAMENTI

Alla proposta di modifica dello Statuto Comunale

c_0674 - Città di Pinerolo
REGISTRO UFFICIALE
N. 0006513 -INGRESSO
23/02/2011
Class.: 01.05.03

1)

Sostituire la lettera a) dell'art. 42 bis con:

"riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini"

2)

Introdurre un punto d) nello stesso articolo 42 bis:

"-d) condividere l'art. 1 della L. 36/1994 ove afferma che:

«1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

2. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale »."

(CHIABRANDO A.)

(TROMBETTA)

(ROSSETTO P.)

Allegato "D"



CITTÀ di
PINEROLO

SETTORE SEGRETERIA GENERALE

Servizio Affari Generali – 01.02

Tel. 0121 361398-361311

Fax. 0121 374285

aff.general@comune.pinerolo.to.it

1A -

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 si esprimono i seguenti pareri in ordine alla sola regolarità tecnica sugli emendamenti proposti dai consiglieri sig.ri: Andrea CHIABRANDO, Andrea TROMBOTTO e Patrick ROSTAGNO alla proposta di deliberazione n. 7/62 "Servizio Idrico Integrato – Integrazioni al vigente Statuto comunale"

- emendamento n. 1 : Parere SFAVOREVOLE per le stesse motivazioni del parere espresso sulla proposta di integrazioni al vigente statuto comunale a cui si rinvia
- emendamento n. 2: FAVOREVOLE

Pinerolo, 23.2.2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SEGRETERIA GENERALE

(Dott.ssa Danila GILLI)



Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente

È to: Biagio GANCI

Il Segretario Generale

È to: Vincenzo CHIARAMONTE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del comune in data odierna e, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, vi rimarra per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, li - 2 MAR 2011

Il Segretario Generale

È to: Vincenzo CHIARAMONTE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000)

dalla residenza comunale, li _____

Il Segretario Generale

È to: _____

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li - 2 MAR 2011



Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.

Dalla residenza comunale, li _____

Il Segretario Generale

È to: _____